



## ARCHEOLOGIA, ARTE E STORIA SULLA STRADA DI FRANCIA. UN ITINERARIO IN VALSUSA.

La Val Susa racchiude come uno scrigno testimonianze ricchissime di storia che si snodano attraverso i millenni, dalla Protostoria al Basso Medioevo: si trovano siti protostorici (area archeologica di Chiomonte), siti romani (villa romana di Caselette, dall'esterno; il "Maometto" di S. Didero) e siti medioevali (borgo di San Giorio; cappella di S. Valeriano; cappella di S. Ippolito e casaforte a Chianocco; cappella di S. Stefano a Giaglione; Chiomonte; Susa), tra archeologia, storia e arti.

La cappella di Santo Stefano "nell'omonima borgata nel comune di Giaglione" presenta lungo la parete esterna uno splendido affresco tardogotico che raffigura una Cavalcata dei Vizi e delle Virtù, con tanto di pene infernali, che doveva essere di monito ai viaggiatori: la cappella si trova infatti su uno dei rami della via Francigena.

Risalendo verso Chiomonte, nel territorio dell'antico Delfinato, si osservano preziose testimonianze del borgo (tra cui la chiesa di S. Caterina, la chiesa parrocchiale, i bei palazzi tardomedievali e cinque-seicenteschi). Nella vicina località La Maddalena si trova il sito neolitico individuato e poi scavato con la collaborazione del GAT nel 1986-87 con uno dei principali ripari sotto roccia utilizzati in epoca tardomedievale, dotato di una copertura monolitica davvero impressionante.

Il piccolo paese di Chianocco conserva tracce medievali d'eccezione, come la splendida e ben conservata casaforte dei Bertrandi o gli ingenui e curiosi affreschi della piccola cappella di Sant'Ippolito.

Nel borgo di San Giorio si trovano cospicui resti medievali, in particolare, oltre al noto castello, la casaforte e l'affrescata cappella di san Lorenzo.

Nel territorio di San Didero si trova l'edicola culturale romana detta "Il Maometto"; l'area circostante è ricca di testimonianze del passato tardomedievale (come i resti di due macine abbandonate in fase di cavazione) e di resti ancora poco studiati, come alcune poderose murature a secco la cui datazione resta problematica.

## Gruppo Archeologico Torinese (GAT)

Via Bazzi, 2 – 10152 Torino

Tel. 011 4366333

Segreteria: Orari: venerdì ore 18/21

[segreteria@archeogat.it](mailto:segreteria@archeogat.it)

[www.archeogat.it](http://www.archeogat.it)

*Il Gruppo Archeologico Torinese è un'Associazione di Volontariato Culturale nata nel 1983, i cui fini sono la valorizzazione e salvaguardia dei beni archeologici del nostro territorio.*

*L'Associazione organizza attività eterogenee, autonomamente o con il supporto di Enti (Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Parco Regionale La Mandria, Soprintendenze, ecc.) e con altre realtà culturali e di salvaguardia (Biblioteca Nazionale, Protezione Civile, ecc.).*

*Il GAT organizza:*

- Campi estivi di ricognizione e scavo archeologico (Monti del Fiora -GR-);
- Ricognizioni e monitoraggio del patrimonio archeologico-artistico monumentale a rischio;
- Gite e passeggiate archeologico-naturalistiche;
- Attività editoriali (Guida archeologica di Torino; Manuale del volontario in archeologia; Taurasia; ecc.);
- Mostre (Torino romana; Torino medievale; La Collina Torinese; Boschi & Castelli; Publica Strata; ecc.);
- Conferenze e corsi (Archeoinsieme, Serate d'Egitto, Archeomateria, Archeomatite);
- Attività didattica per le scuole;

*Per partecipare all'attività pratica sul territorio - e a tutte le altre iniziative del GAT- è richiesta l'iscrizione. Chi sia interessato può contattare direttamente l'associazione per le modalità.*